

$d' = \frac{1}{2}q$	$= q$	$= \frac{3}{2}q$	$= 2q$	$= \frac{5}{2}q$	$= 3q$	$= \frac{7}{2}q$	$= 4q$	$= \frac{9}{2}q$	$= 5q$	$= 6q$	$= 7q$
$d'' = \frac{40}{17}q$	$= \frac{30}{9}q$	$= \frac{40}{14}q$	$= 2q$	$= \frac{40}{21}q$	$= \frac{20}{11}q$	$= \frac{40}{28}q$	$= \frac{5}{3}q$	$= \frac{5}{2}q$	$= \frac{20}{13}q$	$= \frac{10}{7}q$	$= \frac{4}{3}q$
$M = \frac{147}{14} \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= \frac{43}{36} \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= \frac{203}{122} \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= \frac{5}{2} \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= \frac{283}{168} \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= \frac{33}{24} \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= \frac{387}{184} \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= \frac{7}{4} \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= \frac{103}{40} \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= \frac{147}{52} \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= \frac{141}{42} \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= \frac{42}{12} \cdot \frac{\alpha}{q}$
ovvero $M = 1,081 \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= 1,194 \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= 1,336 \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= 1,500 \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= 1,685 \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= 1,886 \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= 2,103 \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= 2,333 \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= 2,575 \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= 2,827 \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= 3,357 \cdot \frac{\alpha}{q}$	$= 4,083 \cdot \frac{\alpha}{q}$

Colla scorta di questa tabella potrà ora ognuno facilmente costruire un' oculare Pancratico mediante quattro lenti di distanza focali  $q, 2q, 2q, q$ , il quale adattato ad un obiettivo di foco  $\alpha$  produrrà ingrandimenti sempre crescenti secondo i valori indicati da  $M$ .

Che se piacesse fare astrazione dalla condizione del

$$d'' = q, \quad = 2q, \quad = 3q, \quad = 4q, \quad = 5q, \quad = 6q, \quad = 7q, \quad \text{etc.}$$

si troverà ...  $M = 1,25 \cdot \frac{\alpha}{q}; = 1,50 \cdot \frac{\alpha}{q}; = 1,75 \cdot \frac{\alpha}{q}; = 2,00 \cdot \frac{\alpha}{q}; = 2,25 \cdot \frac{\alpha}{q}; = 2,50 \cdot \frac{\alpha}{q}; = 2,75 \cdot \frac{\alpha}{q}; \text{etc.}$

Crescono pertanto gli ingrandimenti in proporzione aritmetica, ma con minore prontezza che nella disposizione superiore. Generalmente ponendo  $d'' = kq$ , si troverà

$$b = \frac{4q}{k+q}; \quad \beta = \frac{-4q}{k}; \quad c = \frac{2(k+2)}{k}q; \quad \gamma = (k+2)q; \\ d = -2q; \quad \delta = q;$$

contorno collocato, adottando la costruzione sopra citata di Dollond, si troverebbe, che la scala degli ingrandimenti cresce in proporzione aritmetica, quando la distanza dei due tubi aumenta secondo la medesima proporzione. Così, nel nostro caso, fingasi  $d' = 2q, d'' = 2q$ , e pongasi successivamente

e perciò sarà  $M = \frac{\alpha\beta\gamma\delta}{bcde} = \frac{k+4}{4}q$ ; ricavando di qui il valore di  $k$  faremo  $d'' = kq = \frac{4(Mq-\alpha)}{\alpha}q$ , la quale servirà a dividere la scala secondo i successivi ingrandimenti.

Giovanni Santini.

(Die Cometenbeobachtungen werden nachgeliefert.)

Schreiben des Herrn *Cacciatore* Directors der Sternwarte in Palermo an den Herausgeber.

Palermo 1831. Marzo 15.

Un' inverno piovosissimo oltre ogni credere non mi ha permesso di fare molte osservazioni della bella Cometa di quest' Anno. Jo là vidi tra le nuvole la mattina de' 18 Gennajo, ma mentre verificava lo stromento, le nuvole e la pioggia m'impedirono di più vederla. Nè il tempo mi permise altro

dappoi, se non le osservazioni fatte nei giorni che qui appresso mi fo un piacere di trascrivervi. Non metto le osservazioni originali perche lungo spazio occuperebbero; mi contento di trascrivervi i loro risultati:

1831. Mese e giorno.	Tempo sidereo.	Tempo medio a Palermo in decimali di giorno.	AR. della Cometa.	Decl. della Cometa.	Longitudine osservata.	Latitudine osservata.	Num. della Osserv.	
Gennajo 23	13 1 23,68	16 50 29,27	0,7017277	246 16 28,2	7 24 34,1 A	245 42 41,6	14 4 12,8 B	15
	14 27 12,38	18 16 3,92	0,7611564	246 12 8,7	7 22 53,3 A	245 38 1,5	14 5 9,2 B	3
24	12 44 31,30	16 29 43,75	0,6873120	245 5 3,7	7 2 26,0 A	244 26 48,3	14 14 2,9 B	12
Febbr. 9	11 48 40,00	14 31 7,07	0,6049421	217 42 18,3	2 2 32,5 B	216 1 18,6	12 9 13,6 B	12
	11	14 10 26,12	16 44 38,13	0,6976620	212 36 31,8	3 42 51,3 B	211 41 49,7	8 53 49,8 B

La mattina de' 23, che per il bel tempo la potei osservare a mio bellagio, avea un lucido nocciolo di circa 20" diametro involto in una nebulosità che si estendeva per quasi tre minuti, con una coda di circa 3°. La notte degli 11 Febbrajo appena si distingueva nel Telescopio; appena presentava una leggiera traccia di cortissima coda, e il nocciolo s'inviluppava nella sua debole nebulosità. Jo non ho voluto

calcolare gli elementi con queste poche osservazioni, sicuro che gli altri astronomi sono stati cartamente più fortunati di me nelle osservazioni di questo nuovo astro: sicuro che non hanno sofferto la disgrazia di un' inverno tanto ingrato e piovoso da non poter pensare ad osservazioni: mentre qui in Palermo in tutti gli altri anni li due mesi di Gennajo e di Febbrajo sono sempre stati li migliori per le osservazioni.

Nel Novembre scorso sono stato sull' Etna con un Teodolite. Ho osservato la depressione dell' orizzonta del mare da quell' altezza, e quindi ho conchiuso da una serie di osservazioni fatte all' uopo l'altezza perpendicolare dell' Etna sul livello del mara di metri francesi 3324,7: misura che si

accorda con un' altra che ne avea determinato da Palermo per mezzo delle distanze dal Zenit osservate col cerchio di *Ramsden* la quale era stata metri 3321,8; e metri 3322,3. In questi calcoli ho sempre impiegato per coefficiente della rifrazione terrestre 0,082.

*Niccolo Cacciatore.*

### B e d e c k u n g   d e s   J u p i t e r s .

Herr *Rümcker* hat auf der Hamburger Sternwarte die Bedeckung des Jupiters vom Monde, am 1<sup>sten</sup> Junius folgendermaassen beobachtet:

1831 Junius 1.			
Eintritte.	Austritte.		
		h	'
Trabant IV.	—————	19 29	33,8
———— I.	18 <sup>h</sup> 35' 31"0	— 45	51,8
Jupiter Rd. 1.	— 36 32,3	— 46	50,8
———— Rd. 2.	— 38 15,8	— 48	34,8

Hamb. Sternzeit.

	Eintritte.	Austritte.	
	h	'	"
Trabant II.	18 40	47,3	19 51 15,8
———— III.	— 45	46,3	— 56 51,8

Hamb. Sternzeit.

Auf der Altonaer Sternwarte konnte Herr *Petersen*, äusserer Störungen wegen, nur den Austritt des 3<sup>ten</sup> Trabanten scharf beobachten:

Trabant III. Austritt 19<sup>h</sup> 56' 42"0 Altonaer Sternzeit.

S.

Beobachtungen des von dem Astronomen *Nell de Bréauté* am 8. Jänner 1831 entdeckten Cometen auf der Sternwarte zu Kremsmünster.

Monath und Tag.	Mittl. Zeit in Kremsmünster.	Scheinbare grade Aufsteigung des Cometen.	Scheinb. nördl. Abweichung des Cometen.	Unterschied des Cometen und des Sterns		Zahl der Vergleichungen und Vergleichsterne.			
				in der AR.	Declination.				
		°	'	"	°	'	"		
Febr. 10	17 18 3	215 6 38,6	2 51 5,3	— 4 19 7,5	+ 14 33,8	(1)	} B. Z. 86		
		215 6 42,3	2 51 17,9	+ 29 45	+ 22 35,4	(1)			
		212 39 36,4	3 39 12,0	+ 1 43 45	+ 27 43,2	(3)		} B. Z. 82	
— 11	16 48 11	212 40 25,3	3 39 55,6	+ 57 49,9	— 15 14	(3)			
		199 50 29,5	7 43 10,2	+ 2 34 15	+ 1°21 36,6	(1)	} B. Z. 83		
		199 50 51,5	7 43 13,7	+ 21 45	+ 1 7 58,8	(1)			
— 16	15 42 20	191 51 9,1	10 3 25,3	+ 3 35 7,5	— 1 17 44,3	(2)		} B. Z. 161	
		191 50 57,4	10 3 8,1	+ 3 30 45	— 1 6 50,7	(2)			
		189 13 0,4	10 43 25,1	+ 52 47,4	— 26 33,7	(3)	} B. Z. 161		
— 19	14 14 9	189 13 19,5	10 42 51,4	+ 57 17,4	— 38 18,3	(3)			
		189 13 19,5	10 43 27,7	— 4 13 17,4	— 1 8 32,4	(3)			

Diese Beobachtungen sind mit dem Lamellenmicrometer gemacht, welches der verstorbene Astronom *Schwarzenbrunner*

am parallactisch aufgestellten Kometensucher anbringen liess.

*M. Koller.*

### I n h a l t .

Beobachtungen des Ganges des *Kesselsschen* Box-Chronometers Nr. 1266. Von Herrn Professor und Ritter *Bessel*. p. 269.

Auszug aus einem Schreiben des Herrn Professors *Santini* an den Herausgeber. p. 273.

Schreiben des Herrn *Cacciatore*, Directors der Sternwarte in Palermo, an den Herausgeber. p. 281.

Bedeckung des Jupiters. p. 283.

Beobachtungen des von dem Astronomen *Nell de Bréauté* am 8. Jänner 1831 entdeckten Cometen auf der Sternwarte zu Kremsmünster. p. 283.